

LA NOSTRA STORIA IN CAMMINO



O.d.V. INSIEME

**COSTRUIAMO PONTI
PER SENTIRCI PARTE DI
UNA CITTA SENZA BARRIERE**



VENTISETTE LUNGI ANNI DI STORIA “INSIEME”...

La nostra storia nasce quando, nel lontano 1992, un gruppo di volontarie strinse un'alleanza operativa con l'allora Direttrice Didattica del Terzo circolo – la dott.ssa Rosa Pirillo - al fine di far fronte all'emergenza sociale del quartiere Tornice che in quel momento storico necessitava di particolari cure.

La Scuola diventò ben presto centro delle nuove attività: appoggiando la ricostruzione del tessuto sociale a partire dagli ultimi nella logica della gratuità e della solidarietà, promuovendo la diffusione della cultura dei diritti umani, appoggiando processi di autopromozione della persona, accompagnando e promuovendo l'aggregazione di persone emarginate, offrendo corsi di taglio, cucito e ricamo, doposcuola, recupero scolastico, laboratori per il contrasto della dispersione scolastica e laboratori artistico-espressivi.

La collaborazione nel tempo, gradualmente, si è estesa a tutte le scuole di ogni ordine e grado della nostra città. Con i quattro istituti comprensivi abbiamo costruito un'alleanza educativa partecipando e sostenendo molte attività promosse da ognuno di loro. Uno dei frutti di tale collaborazione è senz'altro il Consiglio Comunale dei Ragazzi, progetto ormai stabilmente condiviso da tutti gli istituti comprensivi

che lo hanno inserito nel loro Piano dell'Offerta Formativa.

Molto prezioso il lavoro dei docenti tutor con i quali è stato costruito e progettato un comune percorso educativo finalizzato al rispetto dei diritti umani, alla legalità, alla giustizia e alla solidarietà.

Nella ferma convinzione che è importante unire forze e costruire rete, nodo dopo nodo, si è stretta anche una collaborazione con le associazioni della città e questa collaborazione si è sempre più allargata varcando anche i confini territoriali comunali con associazioni di Corigliano e Cassano con le quali abbiamo promosso alcuni progetti.

Strettamente legato all'educazione e alla cultura è il tema della legalità che l'Associazione ha da sempre privilegiato e continua tutt'ora a privilegiare. Dallo scorso mese di gennaio infatti abbiamo intensificato il nostro storico rapporto con Libera partecipando alla nascita del Presidio territoriale Corigliano Rossano intitolato a Mario e Gianluca Congiusta che viene ospitato presso la nostra sede e per il quale abbiamo firmato un patto basato sui principi di corresponsabilità, condivisione, continuità, accoglienza.

UNA FESTA PER COSTRUIRE PONTI

Lo scorso 30 maggio, con il supporto del CSV di Cosenza, abbiamo festeggiato i 27 anni di attività della nostra Associazione. Ebbene sì, 27 anni di vita! Più di un quarto di secolo. Un traguardo straordinario per una associazione di volontariato.

Un evento pensato per raccontare - attraverso video, lettere giunte da lontano e testimonianze - la nostra storia e fare memoria delle nostre origini... Assieme alle centinaia di foto conserveremo anche memoria di una festosa ma emozionante carrellata di ricordi, di un clima di amicizia, cordialità e stima dentro il quale numerosi docenti, abitanti del quartiere e storici volontari hanno avuto modo di rivedersi e ritornare indietro di tanti anni. Ascoltando le loro numerose ed emozionanti testimonianze abbiamo avuto modo di prendere consapevolezza che dal seme piantato è spuntato un albero dalle radici profonde.

Oggi più che mai siamo consapevoli che il patrimonio delle esperienze fatte in questi 27 anni di attività non deve essere disperso ma investito in questo quartiere e dentro la nostra città.

Abbiamo d'ora in poi la responsabilità della cura di questo albero, la responsabilità di mantenerne le foglie sempre verdi, la responsabilità di non far mancare l'acqua che lo irriga, la responsabilità di mantenere fertile il terreno dove affondano le sue radici e di non far mancare l'humus che deve fecondarlo. Quest'humus è costituito dall'impegno rinnovato di tutti... soci, scuola, operatori, volontari, abitanti del quartiere, famiglie, parrocchia.

Per questo, proprio come ci suggerisce lo storico motto della nostra Associazione, non possiamo e non dobbiamo smettere di costruire ponti per sentirci parte di una città senza barriere!

DALLA MEMORIA ALL'IMPEGNO...

Quale impegno verso il futuro vogliamo prendere e vogliamo condividere oggi con le varie agenzie educative? Sentiamo forte l'esigenza di:

- Reimparare a non interessarci solo di noi stessi è il senso di essere responsabili gli uni degli altri, perché senza la felicità dell'altro la mia felicità è impossibile. Educare ed educarci alla solidarietà è una grande sfida per tutti.
- Alimentare un diffuso volontariato di prossimità, a partire da ciò che accade intorno a noi e averne cura. Il territorio in cui abito o in cui vivo è il luogo principale che posso cambiare, dove ci sono i legami di comunità.
- Riappropriarsi degli spazi comuni e averne cura può contribuire ad accrescere la ricchezza di un territorio ed è uno strumento di cambiamento culturale e politico.

Per fare ciò bisogna partire dai cittadini di buona volontà, da cittadini attivi che prendono iniziative, che cercano la collaborazione con le Istituzioni e si coinvolgono in progetti di cambiamento.

Per questo dobbiamo attirare più persone, adulti e giovani come Paolo che ha fatto la sua testimonianza, disponibili ad impegnare qualche ora del loro tempo libero e fare confluire le energie di ognuno verso un traguardo comune: verso il bene comune.

Tra i beni comuni più diffusi sul territorio sono le scuole. Negli orari in cui non sono utilizzati per l'attività didattica, gli edifici scolastici possono diventare luoghi di animazione dei quartieri, di aggregazione sociale, di educazione non formale, di integrazione interculturale, di proposte culturali, e tanto altro. Le scuole sono servizio al territorio e centro di promozione dei saperi, della conoscenza e della cultura.

La scuola come motore del quartiere, quello che spinge i cittadini e le varie agenzie educative compresi i genitori a fare qualcosa per la collettività, di gratuito e di bello.

E' una proposta che lanciamo alla scuola, agli insegnanti, ai genitori, agli alunni, alla parrocchia, ai nostri volontari, alle persone di buona volontà, agli abitanti del quartiere.

A proposito dei genitori, abbiamo un gruppo di loro i cui figli frequentano questo plesso scolastico, che da qualche anno stanno facendo un percorso sulla genitorialità, un gruppo ben motivato e coeso, che costituisce una risorsa che va valorizzata. A loro chiediamo di offrire una piccola collaborazione con noi e con le Istituzioni, per progettare azioni concrete che possano creare benessere per loro stessi, i loro figli, il quartiere.

Poi c'è un altro impegno da rinnovare: il Consiglio Comunale dei Ragazzi con la sua valenza educativa verso la legalità e la cittadinanza attiva riconosciuta dai vari istituti comprensivi, dalle istituzioni, dalle famiglie.

Con l'istituzione della città unica Corigliano - Rossano dobbiamo necessariamente progettare la modalità più idonea per unificare l'esperienza del C.C.R. nei due territori atteso che il prossimo mese di Novembre scadrà l'attuale legislatura per cui bisogna indire nuove elezioni per la formazione del Consiglio Comunale 2019/2021. A tale scopo riteniamo importante coinvolgere i Dirigenti degli Istituti Comprensivi dell'area urbana di Corigliano che contiamo di incontrare quanto prima. Il territorio è molto più ampio e gli istituti comprensivi da coinvolgere sono 9 con un alto numero di plessi. È necessario, pertanto, rielaborare in sinergia il progetto del CCR.

Infatti dal recente incontro che abbiamo fatto con un gruppo di ex baby consiglieri ormai diventati adulti, è emerso il loro desiderio di approfondire questi temi.

Anche questo è un investimento per il futuro, un capitale che può contribuire ad accrescere la ricchezza di un territorio e uno strumento di cambiamento culturale e politico.

Nella locandina della manifestazione si vede un ponte incompleto perché manca un elemento che unisce le due campate; questo frammento mancante è sospeso in alto tenuto da una mano in attesa di essere incastrato per completarne la costruzione e permettere la percorribilità.

Questo frammento rappresenta tutti noi che con il nostro impegno e la nostra buona volontà completiamo la costruzione del ponte per farci sentire parte di una città senza barriere. Allora proviamoci e mettiamoci in movimento.

Dobbiamo impegnarci tutti a contribuire alla costruzione di un mondo migliore e ad alimentare la speranza che tutto ciò è possibile. Questo modo di intendere la trasformazione genera utopie che mettono in pratica adesioni, speranze e sforzi.

Come diceva don Tonino Bello: Chi spera, cammina : non fugge. S'incarna nella storia, non si aliena. Costruisce il futuro, non l'attende soltanto. Ha la grinta del lottatore, non la rassegnazione di chi disarma. Ha la passione del veggente, non l'aria avvilita di chi si lascia andare. Cambia la storia, non la subisce. Ricerca la solidarietà con gli altri viandanti, non la gloria del navigatore solitario.

Allora proviamoci, mettiamoci in movimento con convinzione ed entusiasmo, troviamo modi efficaci di procedere e nuovi compagni di strada, E quando tutti saremo in movimento, il mondo sarà già cambiato.